

## PIANO INTEGRATO LOCALE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELL'AREA VASTA 3 – MACERATA DELL'ASUR MARCHE PER L'ANNO 2017

### PREMESSA

La Regione Marche nel **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018** ha riconosciuto la prevenzione come parte essenziale e qualificante delle attività del Servizio Sanitario regionale, riconoscendo nei documenti programmatori il ruolo fondamentale della prevenzione come linea di azione trasversale.

Il **Piano Integrato Locale degli interventi di Prevenzione e Promozione della Salute (PIL)** ha l'obiettivo di promuovere la salute e gli stili di vita salutari nella popolazione, con interventi per i quali sia dimostrata l'efficacia ed è lo strumento programmatico con cui vengono definite le azioni di prevenzione e promozione della salute che si intendono realizzare nel 2017 in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Infatti, per attuare efficacemente le politiche di prevenzione, è necessario coinvolgere il più ampio schieramento di risorse e competenze, sviluppando capacità di dialogo e di valorizzazione degli apporti di soggetti che potrebbero avere altre finalità o interessi, ma che su obiettivi concreti e misurabili di guadagno di salute possono fornire un contributo di risorse e competenze molto importante concorrendo alla positiva riuscita degli interventi a tutela della salute attraverso un approccio multidisciplinare.

Il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018** approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 540 del 15.07.2015 è l'atto di programmazione per tutta l'area della prevenzione che avrà validità almeno fino a tutto il 2018. Trasforma in azioni concrete per il nostro territorio le azioni del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, in continuità con quanto già realizzato o avviato con i precedenti piani.

Si prosegue il cammino intrapreso con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2010-2012, documento a partire dal quale le Regioni hanno elaborato i propri Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2010-2012 (prorogati all'anno 2013), che sono stati coordinati e valutati per assicurare la coesione nazionale, avviando un processo culturale innovativo per i seguenti diversi aspetti:

- Pianificazione partecipata in tutte le Regioni,
- Attivazione di coordinamenti regionali
- Continuazione, consolidamento e sistematizzazione di progetti o attività preesistenti
- Gli accordi formali con altri attori (es. la Scuola)
- La costruzione di sinergie e reti territoriali organizzate
- La trasversalità nella programmazione e nell'azione.

Nel campo della salute umana e della prevenzione il PRP della nostra Regione intende rispondere a una *vision* i cui elementi sono:

- Affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare
- Adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle diseguaglianze
- Esprimere, in sanità pubblica, una visione della prevenzione, promozione e tutela della salute che ponga le popolazioni e gli individui al centro degli interventi, con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile
- Basare gli interventi di prevenzione promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia, implementati in modo equo e che siano programmati per ridurre le diseguaglianze
- Accettare e gestire la sfida della costo-efficacia degli interventi, dell'innovazione e della *governance*
- Perseguire, per i professionisti, la popolazione e gli individui, lo sviluppo di competenze per un uso appropriato e responsabile delle risorse disponibili.

**Le priorità di intervento sono:**

- Ridurre il carico di malattia
- Investire sul benessere dei giovani
- Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive
- Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili
- Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente

Tenendo conto dei seguenti criteri di valore strategico:

- Rilevanza
- Coerenza
- Governance
- Stewardship
- Sviluppo

**Fanno quindi parte di questo approccio strategico:**

- Una sistematica attenzione
  - o all'intersettorialità, ai vari livelli di sistema: di governo centrale, di programmazione regionale e di governo locale, di erogazione di servizi a livello territoriale,
  - o al miglioramento sia della qualità dei servizi che della governance,
  - o allo sviluppo e all'utilizzo di valutazioni quantitative con i relativi flussi informativi.
- La scelta di raccordare le molteplici linee di intervento all'interno di un limitato numero di programmi con la finalità di favorire il superamento della logica dell'intervento singolo
- L'individuazione di un modello territoriale omogeneo per l'attuazione del Piano, in ciascuna Area Vasta dell'ASUR che favorisca il riconoscimento di ruoli specifici e favorisca il raccordo tra le reti formali ed informali, interne ed esterne al SSR, istituzionali e di portatori di interesse

Questi tre elementi tendono a perseguire:

-Strategie di empowerment organizzativo e di comunità, utili sia alla maggiore efficacia e razionalità degli interventi, sia al recupero di risorse complessive da tutto il sistema sociale e sanitario

-L'accompagnamento alla concreta riorganizzazione delle strutture territoriali dell'ASUR, all'interno di ciascuna AV.

-Contrasto alle crescenti diseguaglianze in salute collegate in particolare all'accesso ai servizi che il Servizio Sanitario rende disponibili

Il PRP 2014-2018 è strutturato in 12 programmi che interessano tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e le relative strutture organizzative dell'ASUR. Per la realizzazione delle azioni un ruolo di coordinamento centrale è affidato ai Dipartimenti di prevenzione delle AA.VV. dell'ASUR.

Il presente **Piano Integrato Locale di Prevenzione e Promozione della Salute (PIL)** si concentra sui primi 4 Programmi del PRP, relativi alla promozione di stili di vita salutari (contrasto al fumo ed all'abuso di alcol, sostanze, gioco di azzardo, promozione dell'attività fisica, corretta alimentazione, attenzione al disagio psichico dei giovani) che sono riconosciuti a livello internazionale essere uno strumento efficace per prevenire le malattie cronico-degenerative e sono strutturati allo scopo di raggiungere la popolazione lungo tutto l'arco della vita e si sviluppano con un approccio di comunità individuando due contesti specifici: scolastico e lavorativo.

## **Struttura generale dei programmi del Piano Regionale della Prevenzione**

Il PRP, come da indicazioni dell'Accordo Nazionale, ha l'obiettivo di rendere progressivamente stabile l'attività di prevenzione e promozione della salute, superando la logica progettuale.

I Programmi sono declinati in linee di intervento che si interfacciano e si integrano nella programmazione ordinaria delle aree di operatività del SSR riferibili ai più recenti documenti di valutazione dei LEA.

Gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione (DGR 540/2015 e s.m.i.) sono inoltre compresi negli obiettivi sanitari che i Direttori delle Aree Vaste dell'ASUR sono tenuti a raggiungere.

Il Gruppo Tecnico (multidisciplinare) dell'Area Vasta, i cui componenti stabili sono stati definiti dal PRP, ha il compito di governare l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni nei territori delle AA.VV., integrandosi, sulla base dei contenuti dei programmi, con le figure professionali interessate, valorizzando gli operatori che hanno acquisito l'esperienza metodologica con i precedenti PRP e, a seconda dei programmi presi in considerazione, può essere di volta in volta allargato alla partecipazione dei soggetti portatori di interesse, sia istituzionali che non istituzionali.

In AV3 il Gruppo Tecnico, individuato con Determina 1301/24.11.2015 dal Direttore di AV, è composto da

Dr Tiziana Bentivoglio	coordinatore
Dr Gianni Giuli	componente
Dr Severino Lorenzetti	componente
Dr Massimo Sgattoni	componente
Dr Rosanna Passatempo	componente
Dr Fabio Torresi	componente
Dr Valerio Valeriani	componente

Avendo un ruolo cruciale in tutte le politiche, la prevenzione e promozione della salute devono operare con forte intersectorialità e sostegno alla costruzione di reti sanitarie e non sanitarie, coinvolgendo in fase programmatoria ed attuativa i portatori di interesse, anche attraverso la formalizzazione di accordi di collaborazione. Il Dipartimento di Prevenzione assume un ruolo complessivo di coordinamento e facilitazione delle azioni.

### **Programmi 1-4 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP)**

- 1. BAMBINI DOP**
- 2. SCUOLA E SALUTE .. TUTTO UN PROGRAMMA**
- 3. MI PRENDO CURA DI ME**
- 4. SALUTE D'ARGENTO**



## BAMBINI DOP

Le evidenze scientifiche a conforto dell'importanza di interventi precoci di promozione della salute dimostrano che, già nel periodo preconcezionale, in gravidanza e nei primi anni di vita si creano condizioni più o meno favorevoli a un sano sviluppo psicofisico degli adulti del futuro. La tempestività e l'appropriatezza delle azioni di prevenzione rispetto al momento evolutivo sono essenziali, come la loro sinergia e l'ineludibile carattere intersettoriale.

Il programma "Bambini DOP" ha l'obiettivo di promuovere la salute psicofisica perinatale e infantile, recuperando e ampliando le esperienze già sviluppate nei precedenti PRP sostenendo, tramite percorsi formativi ad hoc, l'integrazione delle competenze specifiche degli operatori coinvolti nel percorso nascita, nei servizi sanitari, sociali, scolastici dedicati alla prima infanzia e nel volontariato.

Le Linee progettuali del precedente Piano a cui il PRP vigente della nostra Regione intende dare continuità e sostenibilità sono:

1. Promozione, sostegno e protezione dell'allattamento al seno (formazione operatori sanitari);
2. Mamme libere dal fumo e dall'alcol (formazione operatori sanitari);
3. Casa sicura (Corso di Accompagnamento alla Nascita e formazione genitori nuovi nati);
4. Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione (Programma del PRP n°8 "per un sistema Vaccinale Regionale Maturo" e Corso di Accompagnamento alla Nascita)
5. Screening neonatale ipovisione (qualità e completezza del flusso informativo);
6. Screening neonatale ipoacusia (qualità e completezza del flusso informativo);

Oltre al nuovo sviluppo delle linee appena illustrate, nel contenitore-quadro Bambini DOP, a partire dal prossimo anno scolastico, verranno messi in atto

7. interventi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle *life skills* e dell'*empowerment* degli alunni delle Scuole dell'Infanzia attraverso attività di *pedagogia attiva* svolte dall'insegnante con il gruppo-classe.

Dal prossimo anno scolastico inizierà la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia con il supporto dell'UO di Promozione della Salute dell'AV5 che ha realizzato i manuali per l'insegnante/opuscoli informativi per i genitori e ha già dato avvio alla formazione a scuola nella propria AV.

All'interno del Programma, nella nostra AV sono state avviate o implementate dal 2016:

- azioni di sviluppo di contenuti, per i Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN) della LI n. 1-1 per "Allattamento al Seno mediante un corso di formazione UNICEF per il personale dell'AV

-azioni di formazione per la linea n. 1 – 3 "Mamme Libere da Fumo e Alcol", destinate agli operatori sanitari che si interfacciano con la popolazione target, che mirano ad aumentare le competenze in merito all'approccio motivazionale, a sostegno di stili di vita salutari, allo scopo di diffondere l'attenzione alla promozione della salute nell'ambito della attività lavorativa quotidiana, secondo il principio della sostenibilità.

-Formazione per la linea n. 1- 5 “Piccoli in Sicurezza”, L’iniziativa, denominata “GENITORI BAMBINI E SICUREZZA”, rivolta ai genitori dei nuovi nati, è gestita da personale formato del Dipartimento Materno Infantile, del Consultorio e del Pronto Soccorso della Sede di Civitanova Marche e riguarda la prevenzione degli incidenti domestici, la riduzione delle conseguenze degli incidenti stradali, mediante il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione per il trasporto in auto di neonati e bambini, l’apprendimento delle azioni da mettere in atto in caso di emergenza con particolare riguardo alle manovre per la disostruzione delle prime vie aeree nei neonati e nei bambini. Si intende allargare l’iniziativa a tutto il territorio dell’AV.

-le azioni destinate al contesto scolastico si basano su un approccio Life Course e in modo longitudinale avviano il percorso di sviluppo, sin dall’infanzia, di competenze trasversali - life skills, utili ad affrontare efficacemente i primi compiti relazionali e sociali dei bambini.

- le attività destinate all’aumento della percezione del rischio relativamente agli incidenti domestici (“Piccoli in Sicurezza”) vedono a loro continuità nella linea di intervento n. 2 – 8 “*Imparare a Portare Soccorso*” all’interno del Programma n. 2 “*Scuola & Salute... è tutto un programma*”.

Il Programma Bambini DOP si avvale anche delle azioni che verranno realizzate specificatamente all’interno del Programma n. 8 - “*Per un Sistema Vaccinale maturo*”.

Nell’anno corrente si lavorerà per migliorare la rete costituita dal personale sanitario del Dipartimento Materno-Infantile, del Consultorio della AV, dal mondo della Scuola, dall’Ambito Territoriale Sociale e Associazioni/Enti di volontariato interessate dai temi di Bambini DOP, al fine di perseguire la necessaria intersectorialità ed attivare processi di empowerment di comunità.

## **Programma scuola e salute ... è tutto un programma**

Secondo l'approccio per setting il programma 2 si propone di affrontare e riconoscere quei fattori di rischio modificabili che spesso hanno un esordio in età scolastica e che nel contesto scolastico possono autoalimentarsi. Vengono trattati i principali fattori di rischio per le patologie croniche contenuti nel Programma Guadagnare Salute (alcol, fumo, attività fisica), ma anche quelli che si caratterizzano per l'esordio in età adolescenziale: l'uso di sostanze, legali e illegali, le dipendenze comportamentali e i comportamenti a rischio in genere (incidenti stradali, domestici e del tempo libero). Inoltre il Programma si propone di sviluppare interventi informativi per diffondere nozioni circa il potenziale pericolo associato ai raggi UV e all'utilizzo di telefonia cellulare, nonché fornire, ai lavoratori del futuro, indicazioni per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta di un approccio per setting, con la rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), permette inoltre lo sviluppo di un'azione specifica avente come fine l'identificazione precoce dei bambini/ragazzi con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale, attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte alla componente scolastica e sociale.

Nella Regione si sta realizzando la prima rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS). Nella nostra AV hanno aderito due Istituti Scolastici che hanno seguito il percorso formativo congiunto e stanno mettendo in atto le prime azioni di definizione e condivisione delle politiche per la promozione della salute e la redazione del profilo di salute per l'analisi di contesto. Ciò con l'affiancamento del gruppo di coordinamento regionale interistituzionale che lavora per sistematizzare ed inserire in un quadro di insieme le esperienze in corso, congiuntamente dall'istituzione scolastica, dalla Regione, dalle AAVV dell'ASUR con il coinvolgimento della componente sociale attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) del territorio.

Tutto ciò al fine di implementare un processo, già avviato, che coinvolge la scuola la sanità ed il sociale, di formazione congiunta e di progettazione partecipata degli interventi di promozione della salute rivolti agli adolescenti a scuola e nei luoghi di aggregazione informale (es: Centri di Aggregazione Giovanile) che necessita della costruzione di reti intersettoriali che individuino nelle reti locali i portatori di interesse strategici con i quali costruire alleanze per sostenere la realizzazione delle linee di intervento.

L'iniziativa SPS si sviluppa secondo le metodologie delle linee guida dell'International Union for Health Promotion and Education (IHUPE). La componente scolastica è il punto di coordinamento delle azioni, mentre il lavoro di rete integra le diverse competenze e professionalità a supporto del processo stesso, a partire dai dipartimenti sanitari.

Il protocollo d'intesa tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale del 31.05.2011 (ex DGR 1696/2010, prorogato al 2015) stabilisce il consolidamento dell'alleanza tra Scuola e Sanità, condividendo gli obiettivi con gli Ambiti territoriali sociali e ampliando, ove possibile, agli altri portatori di interesse strategici.

A supporto metodologico del processo per le Scuole che promuovono Salute (SpS), il Protocollo prevede di realizzare le Linee di Indirizzo per l'Educazione e la Promozione di sani stili di vita in

ambiente scolastico, anche allo scopo di sostenere le Scuole nel selezionare le proposte progettuali in termini di buona pratica, evidenza d'efficacia e sostenibilità, basandosi su quanto già sviluppato a partire dal 2009

-Guadagnare salute in adolescenza

- Paesaggi di Prevenzione: benessere psicofisico e competenze trasversali;
- Unplugged: prevenzione dell'uso di tabacco e altre sostanze
- Ragazzi in gamba: promozione dell'attività motoria

-Buone pratiche in alimentazione

-Sostenere il corpo docente nell'acquisizione di strumenti di lavoro al fine di rendere la promozione della salute una parte integrante del metodo didattico così da attivare il passaggio da progetti a processi sostenibili nel tempo.

È stata realizzata una piattaforma web dedicata al percorso di costruzione della rete delle SPS, con il coinvolgimento attivo degli studenti nell'implementazione e manutenzione della piattaforma stessa.

La linea di intervento, infine, ha il compito di monitorare, a partire dalla mappatura dello stato dell'arte, i passaggi metodologici per le SpS nonché l'andamento del programma.

#### **Attività di organizzazione nel breve-medio termine in ambito locale**

La realizzazione e l'implementazione della rete delle scuole che promuovono salute richiede la stesura e la realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti scolastico, sanitario e sociale, con la definizione di accordi e la condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale che possano avere un impatto sul benessere e sulle disuguaglianze in ambito scolastico, al fine di mettere in atto programmi di promozione della salute riconosciuti efficaci dalla comunità scientifica.

In base ai principi della carta di Ottawa

-la scuola deve definire le proprie politiche in modo chiaro, rendere l'ambiente scolastico, sia fisico che sociale, favorevole agli stili di vita sani e mettere in atto le attività attraverso le quali gli studenti ed il personale scolastico, possano acquisire le capacità di migliorare la salute ed il benessere per se e per gli altri membri della comunità e migliorare anche il rendimento scolastico degli studenti;

-devono essere realizzati legami con la comunità, intesi come relazione scuola-famiglie e scuola – gruppi di individui chiave a livello locale/portatori di interesse, che possano rafforzare la SPS e fornire un supporto ed un contesto alle azioni degli studenti e del personale scolastico;

-i Servizi sanitari locali devono poter mettere in atto azioni per la promozione della salute e l'assistenza sanitaria per i bambini e gli adolescenti in difficoltà.

Dovranno quindi essere create alleanze tra il mondo dell'istruzione, della sanità e del sociale.

Nella nostra realtà da alcuni anni il gruppo di lavoro interistituzionale ed interprofessionale della nostra AV, per la promozione del Benessere Psicofisico dei ragazzi, costituito da operatori di differenti professionalità del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e della Scuola, ha avviato i percorsi di formazione degli insegnanti delle scuole

secondarie per i programmi di promozione della salute, di seguito citati, che vengono gestiti a scuola, nell'ambito dell'attività curricolare, dagli insegnanti formati, con il supporto e la supervisione del gruppo di lavoro di AV

- **Unplugged** Programma scolastico per il miglioramento del benessere e della salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali, rivolto a studenti delle 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classi della Scuola Secondaria di 1<sup>o</sup> grado
- **Paesaggi di Prevenzione** (promozione della salute e del benessere psicofisico negli adolescenti utilizzando un laboratorio didattico interattivo multimediale) per il primo biennio della Scuola Secondaria di 2<sup>o</sup> grado .

Dal prossimo anno scolastico verrà avviata la formazione per i docenti delle Scuole dell'Infanzia e della Primaria per il programma

- **Guadagnare Salute con le life skills** per le Scuole dell'Infanzia e della Primaria

I programmi hanno come obiettivo promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta utilizzando le metodologie attivo-esperienziali, puntando a sviluppare le competenze trasversali e le abilità per la vita attraverso la partecipazione diretta degli studenti e dei loro insegnanti.

## MI PRENDO CURA DI ME

Il Programma *Mi prendo cura di Me*, in sinergia con gli altri Programmi del PRP, amplia le esperienze locali del programma interministeriale Guadagnare Salute per la promozione di stili salutari nella popolazione adulta, iniziato nella Regione nel 2009 (DGR 1045/2009 e 940/2010). Sono in via di realizzazione gli accordi interistituzionali con i principali portatori d'interesse per sostenere lo sviluppo di reti integrate territoriali per la promozione della salute secondo l'approccio di comunità indicato dal PRP.

L'obiettivo è il mantenimento dello stato di salute dell'individuo e della popolazione, o il suo miglioramento, attraverso lo sviluppo di competenze e la scelta consapevole (empowerment) di stili di vita salutari nel rispetto della definizione di promozione della salute presente nella Carta di Ottawa (1986) e successivi documenti. Per rispondere a questa priorità di sanità pubblica è indispensabile dunque focalizzare l'attenzione sulla persona, sulla comunità e sul contesto ambientale, agendo, in definitiva, sui determinanti di salute modificabili individuali e collettivi.

Il titolo dato al Programma stesso sottende il concetto che, oltre a prendersi cura dei propri piccoli (Bambini DOP), dei propri studenti (Scuola & salute), altrettanto è necessario avere attenzione per i propri stili di vita.

### Razionale e descrizione del Programma

Secondo la logica "life course" *Mi prendo cura di Me*, si indirizza specificatamente verso quella fascia di popolazione che, nell'ambito del proprio ciclo vitale, è già stata raggiunta "indirettamente" dagli interventi di *Bambini DOP* e *Scuola & Salute*, e con il Programma *Salute d'Argento* beneficia di alcune delle linee d'intervento come ad esempio la Linea n. 3-2 *Si Muove la Città*.

Si avvale di un approccio di Comunità per raggiungere il più alto numero possibile di destinatari, proponendosi di attivare le comunità stesse, tramite il coinvolgimento prioritario delle realtà amministrative locali e dell'associazionismo.

In questo senso la linea d'Intervento n. 3-2 *Si muove la Città*, dedicata alla promozione dell'attività fisica, vede il rilevante contributo da parte delle amministrazioni comunali in integrazione ai maggiori portatori d'interesse quali CONI, Comitato Paralimpico e Enti di Promozione Sportiva.

In adesione a quanto già previsto dalla DGR n. 347 del 24/3/2014 "Linee d'indirizzo per la promozione dell'attività fisica nelle Marche", la linea d'intervento mira a realizzare attività integrabili nella vita quotidiana, sostenibili dal punto di vista economico e che privilegino l'utilizzo degli spazi pubblici, nella consapevolezza che queste attività possano offrire l'opportunità di prevenire le malattie croniche attivando, al tempo stesso, strumenti di integrazione sociale.

A livello Regionale sono stati realizzati accordi di collaborazione Interistituzionale con CONI, ed Enti di promozione sportiva e sociale (UISP e ACLI) per favorire le alleanze locali necessarie.



In Area Vasta

-verrà implementata la collaborazione, già iniziata in alcune realtà, con gli Ambiti Territoriali Sociali, le Amministrazioni ed Enti locali e con le Associazioni di Volontariato per sostenere e condividere la progettazione e la realizzazione di interventi di provata efficacia come i gruppi di cammino.

Azione fondamentale per questo programma è la linea d'intervento n. 3-1 *Motivare al Cambiamento* che prevede formazione, degli operatori della sanità, del sociale, dei portatori di interesse e dei pari, all'approccio motivazionale per promuovere e sostenere il cambiamento degli stili di vita. I principali fattori di rischio individuati per le Malattie Croniche non Trasmissibili (MCNT) (fumo, alcol, sedentarietà, scorretta alimentazione) possono essere contrastati. L'operatore sanitario e non, ha la possibilità di agire direttamente aumentando le proprie competenze per favorire, nelle persone, la percezione dei rischi per la salute di scorretti stili di vita, la fiducia nelle proprie capacità di cambiare le abitudini e la volontà mettere in atto il cambiamento. Quindi motivare le persone sia nella scelta iniziale al cambiamento, sia nelle fasi successive, compresa quella di mantenimento.

I primi due target di questa linea di intervento sono

- i professionisti sanitari del Dipartimento Regionale Trasfusionale, che si stanno formando per la linea d'intervento n. 3-4 *Gente di Cuore*, sia per diffondere l'uso della Carta del Rischio Cardiovascolare che per mettere in atto l'intervento motivazionale breve per il sostegno al cambiamento di stili di vita scorretti, i volontari AVIS, che avranno un ruolo di moltiplicatori delle azioni preventive, oltre che alleati strategici nella costruzione delle reti locali.

La logica della Rete viene amplificata nel contesto lavorativo dalla linea d'intervento n. 3-3 *Lavorare in Stile*; in questo caso si intende realizzare una prima Rete di Aziende che Promuovono Salute, secondo la metodologia Health Workplace Promotion – WHP, similmente a quanto previsto nel Programma Scuola & Salute per la Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Anche in questa linea d'intervento si prevede di raggiungere, oltre i lavoratori e i loro rappresentanti, i professionisti sanitari (in particolare medici competenti e MMG), sia per aumentare l'attenzione ai fattori di rischio nell'ambito del lavoro quotidiano, sia per sostenere il cambiamento verso comportamenti salutari con la metodologia dell'intervento motivazionale breve.

Oltre ai Fattori di rischio come fumo, alcol, sedentarietà e scorretta alimentazione, viene data attenzione all'uso del sale con la linea d'intervento n. 3-5 *meno Sale meno Pressione*.

Tornando alla linea d'intervento n. 3-1 *Motivare al Cambiamento*, è noto che per adottare uno stile di vita attivo, smettere di fumare, ridurre il peso in eccesso e altro ancora, non sono sufficienti né la conoscenza delle regole della corretta alimentazione, né le prescrizioni sull'interruzione dell'abitudine tabagica, né programmi di attività fisica regolare. Le azioni devono andare al di là della semplice informazione, educazione e le nuove abitudini di vita devono essere scelte consapevolmente (empowerment).



In tale ottica gli strumenti motivazionali che si rifanno al Modello Transteorico del Cambiamento (MTC) di Prochaska e Di Clemente possono essere utilizzati in diversi contesti e setting: dal contesto sanitario al contesto educativo, dal contesto assistenziale a quello preventivo, sia a livello individuale che di gruppo. Questi interventi possono variare in intensità e complessità, dal breve consiglio di un operatore ad un ciclo strutturato di colloqui di durata molto maggiore, effettuato anche in contesti specialistici. Sulla base di quanto sperimentato nell'ambito del gruppo di lavoro interregionale, che ha collaborato con il Centro Luoghi di Prevenzione di Reggio Emilia, ai quali la nostra Regione ha partecipato con propri referenti, gli interventi motivazionali, sulla base del loro livello di complessità e durata vengono definiti come:

#### Primo livello

- avviso motivazionale breve (minimal advise)
- Intervento motivazionale breve

#### Secondo livello

- Counselling strutturato e colloquio motivazionale

In ambito locale verranno implementate entro la fine dell'anno azioni formative della linea d'intervento Motivare al Cambiamento, già avviate nel 2016, che avranno come target operatori, nei differenti contesti per realizzare competenze diffuse sugli interventi motivazionali di primo livello, riservando il secondo livello a contesti specialistici ai quali, eventualmente, indirizzare le persone interessate (ad es. Centro Antifumo, Ambulatorio Nutrizionale, DDP per il consumo di alcol a rischio ed altri) per le quali si dovranno individuare i percorsi di accesso per una sinergia di azioni.

#### **Nella nostra Area Vasta sono stati realizzati**

Gruppi di cammino per la promozione dell'attività fisica ed il contrasto alla sedentarietà nella popolazione con la collaborazione di enti comunali, associazioni di volontariato operatori socio-santari, associazioni sportive.

La formazione dei medici di medicina generale e dei medici competenti per l'identificazione precoce del consumo a rischio di alcol (e fumo di sigaretta) ed intervento motivazionale breve per la modifica dello stile di vita dei lavoratori (Identificazione precoce ed intervento breve – IPIB)

E' stato dato avvio, con valenza Regionale, alla rete delle Aziende che Promuovono Salute" linea di intervento 3.3 "*Lavorare in Stile*" con la realizzazione delle seguenti azioni:

- seminario informativo regionale preliminare sulle Aziende che promuovono salute "rivolto alle Aziende, ai Lavoratori, ai Medici competenti ed ai Consulenti Aziendali
- coinvolgimento di un primo panel di Aziende disponibili a sperimentare in percorso per giungere al riconoscimento di "Azienda che Promuove Salute"
- formazione e aggiornamento del personale sanitario del SSR dei Dipartimenti di Prevenzione, dei medici competenti per il sostegno alla realizzazione di interventi di promozione della salute

finalizzati al contrasto delle malattie croniche non trasmissibili negli ambienti di lavoro mediante interventi motivazionali finalizzati ad indurre e a mantenere il cambiamento degli stili di vita

- realizzazione del manuale per le aziende che Promuovono Salute per la nostra Regione
- approvazione con DGR 270 del 27.03.2017 di un protocollo d'intesa per la realizzazione della rete delle Aziende che promuovono salute che è stato sottoscritto il 3 luglio scorso dalla Regione, ARS, ASUR Marche, INAIL Marche, Confindustria Marche, Confartigianato Regionale, CNA Marche, CGIL Marche, CISL Marche, UIL Marche e avrà validità triennale.

Facendo seguito alla suddetta DGR e del relativo protocollo di intesa firmato dalle parti, 6 aziende dell'AV3 hanno dato una preadesione alla realizzazione del programma WHP della Regione Marche.

L'iscrizione effettiva delle aziende avverrà entro il 30 settembre .

Il coordinamento del Gruppo di Lavoro (GdL) per l'attuazione della linea di intervento 3,3 ed il Dirigente della Pubblica Funzione Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di Lavoro, hanno presentato il programma WHP regione Marche agli operatori del SSN (in particolare dei Dipartimenti di prevenzione dei Distretti e dei servizi delle Dipendenze Patologiche) nel corso dell'evento formativo ECM dal titolo *“Una Rete Interprofessionale e multidisciplinare per favorire Stili di vita Sani nei Luoghi di lavoro” in data 05/07/2017*

Lo stesso programma è stato presentato in data 07/07/2017 alle Associazioni Datoriali, Sindacali e a rappresentanti del mondo politico. In queste occasioni oltre ai coordinatori sono stati presentati anche i componenti del GdL della linea 3,3 che dovranno supportare le aziende che aderiranno al programma regionale WHP nelle fasi della programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni.

La costituzione del suddetto GdL è stata formalizzata con il decreto del Direttore della PF Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di Lavoro n. 15/SPU del 04/07/2017

E' in corso di realizzazione una piattaforma web che consentirà alle aziende di iscriversi al programma WHP: tale piattaforma servirà anche per le fasi di pianificazione di monitoraggio e di scambio di comunicazioni fra aziende e gli operatori sanitari del GdL costituito ad hoc

È stata avviata anche l'azione “Gente di cuore” con l'AVIS che ha la finalità di aumentare, in un gruppo di popolazione adulta selezionata, livelli di competenza che mantengano e migliorino il

controllo della propria salute e, al contempo, far si che tale gruppo funga da moltiplicatore dell'azione preventiva, che va ad aggiungersi agli altri moltiplicatori individuati.

## SALUTE D'ARGENTO

Il programma prevede azioni collettive di prevenzione e promozione della salute che in una logica di intersectorialità e trasversalità tendono a rafforzare comportamenti salutari e protettivi per invecchiare bene con un approccio globale che tenga conto degli aspetti individuali, sociali e ambientali. Si sviluppa su tre linee di intervento che concentrano le loro azioni nel contrasto alla fragilità, alla perdita di autonomia e all'isolamento.

Si avvale anche delle azioni contenute nel programma 3: si muove la città (sostegno alla programmazione locale di azioni e ambienti favorevoli in particolare l'attività fisica per la popolazione adulta e anziana).

La linea 4.1 manTeniamoci per la prevenzione degli incidenti domestici per il quale risultano strategici i servizi Distrettuali (nodo più prossimo alla popolazione anziana)

Secondo la logica dei "moltiplicatori dell'azione preventiva" e della intersectorialità si promuovono azioni formative rivolte anche ai referenti sindacali dei pensionati e degli Enti di promozione sportiva e/o associazioni di promozione sociale. Ciò sull'esperienza positiva a partire dal 2012 dell'azione "Ossi duri di diventa" data dal coinvolgimento dei sindacati dei pensionati CGIL/CISL/UIL e dei rispettivi coordinamenti Donne per la prevenzione dell'osteoporosi

Verrà avviata in ambito regionale la sperimentazione di:

- Aumento dell'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MNCT (osteoporosi)
- Attività fisica adattata per la popolazione over 65 a partire dalla sperimentazione in AV1 realizzata con l'integrazione degli ATS, dell'AV e della facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Urbino

## RISORSE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

### **Attuali**

Dip Prevenzione

1 medico referente della UOS Epidemiologia e Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio, compatibilmente con gli impegni dovuti all'attività di Epidemiologia e di organizzazione degli Screening nella sede di Civitanova dell'AV

1 medico SPSAL per linea d'azione 3.3 "lavorare in stile", compatibilmente con gli impegni di servizio.

DDP Promozione salute, compatibilmente con gli impegni di servizio:  
collaborazione con le Psicologhe del Dipartimento per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative di formazione

- dei professori per il Programma Scuola e salute
- di operatori sanitari sociali e del volontariato per l'approccio motivazionale per i programmi bambini DOP, mi prendo cura di me e salute d'argento
- 

Ambiti Territoriali Sociali del territorio dell'AAV3, compatibilmente con gli impegni dei dipendenti degli Ambiti che attualmente assorbono la totalità delle loro risorse di personale.

Le azioni di rete sono ancora da implementare, da perfezionare e da rendere stabili anche a causa dell'emergenza sisma.

SCUOLA la collaborazione con gli insegnanti degli istituti scolastici e con i referenti scolastici provinciali è in continua implementazione ma è condizionato dall'avvicinarsi delle posizioni dirigenziali a livello nazionale e regionale e locale che modulano l'interpretazione e la messa in atto del protocollo d'intesa tra scuola e sanità/sociale nazionale e regionale. I Recenti eventi sismici hanno impedito ad alcuni istituti scolastici lo svolgimento delle attività laboratoriali di promozione della salute in classe per i quali gli insegnanti si erano formati.

### **Obiettivo**

Acquisire personale dedicato alla Promozione della Salute per mettere in atto quanto previsto dai Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018

Interazione e collaborazione con i colleghi degli ambiti scolastico-sanitario-sociale per la realizzazione e implementazione di reti interistituzionali, intersettoriali e interprofessionali per la programmazione, la progettazione e la realizzazione partecipata delle azioni di promozione della salute secondo i programmi e le linee di intervento individuati dal PRP che non possono prescindere dall'integrazione delle risorse di personale sociale sanitario e scolastico e dalla disponibilità di tutti i portatori di interesse istituzionali e non.

## **Coinvolgimento**

ASUR

Scuola

Ambiti Territoriali Sociali del territorio dell'AV3

Associazioni di volontariato

CONI e Associazioni sportive dilettantistiche

Stakeholders formali e informali

Gruppi di popolazione

Care giver

Cittadini singoli e associati

E' stata implementata la ricognizione delle azioni messe in atto dalle componenti sanitaria scolastica e sociale per l'individuazione dei seguenti **Programmi di Prevenzione e Promozione della Salute nel nostro ambito, suddivisi per setting:**

- **negli ambienti di lavoro**
- **nei contesti scolastici**
- **nelle comunità locali**
- **nei primi 1000 giorni di vita**
- **Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro**

### **Descrizione del programma**

Realizzazione di una prima Rete di Aziende che Promuovono Salute, secondo la metodologia Health Workplace Promotion – WHP, similmente a quanto previsto nel Programma Scuola & Salute per la Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Si prevede di raggiungere, oltre ai lavoratori e loro rappresentanti, i professionisti sanitari (in particolare medici competenti) sia per aumentare l'attenzione agli stili di vita nell'ambito del lavoro quotidiano, sia per sostenere il cambiamento verso comportamenti salutari tramite la metodologia dell'intervento motivazionale breve.

### **Obiettivo generale**

Ridurre il numero dei fumatori.

Estendere la tutela del fumo passivo.

Ridurre il consumo di alcol a rischio.

Aumentare il consumo di frutta e verdura

Ridurre il consumo eccessivo di sale

Aumentare l'attività fisica delle persone

Contribuire ad una capillare azione di informazione sul significato e sulla organizzazione dell'offerta relativa agli screening oncologici e sostenere la riduzione delle diseguaglianze di accesso a tale offerta.

### **Obiettivi specifici locali**

Realizzare la prima rete delle aziende che promuovono salute

### **Indicatori**

Prevalenza di fumatori nella popolazione.

Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato.

Prevalenza di consumatori di alcol a rischio.

Prevalenza delle persone che consuma almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno

Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimenti da operatori sanitari per la riduzione del consumo di sale.

Prevalenza di soggetti 18-69 anni fisicamente attivi.

### **Reti disponibili**

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze Patologiche, Distretti, ARS: nello specifico gruppo di lavoro costituito con decreto del dirigente PF prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro n. 15/SPU del 04/07/2017.

Aziende con la collaborazione dei datori di lavoro, RSPP, Medici Competenti e lavoratori.

### **Risorse professionali e tecniche**

medici, assistenti sanitari, infermieri, biologi nutrizionisti, psicologi

Il personale che collabora per la realizzazione dei programmi di promozione di salute è impegnato nelle attività dei servizi di appartenenza e si occupa di promozione della salute compatibilmente con i propri impegni istituzionali



## ➤ **Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici**

### **Descrizione del programma**

Il programma intende realizzare gli strumenti organizzativi e metodologici per garantire le necessarie integrazioni operative al fine di contribuire alla realizzazione della prima "Rete delle Scuole che Promuovono Salute" (SpS) nella Regione Marche; Contribuendo alla progettazione e programmazione partecipata tra istituzione scolastica, strutture regionali, ASUR e componente sociale, per la promozione della salute nei contesti scolastici e non. Ciò anche realizzando percorsi formativi congiunti per sostenere e migliorare la costruzione di reti intersettoriali evolute, in grado di individuare, nelle realtà locali, gli ulteriori portatori d'interesse strategici con i quali strutturare nuove alleanze, tali da favorire e rendere sostenibili l'attuazione delle linee d'intervento del Programma Scuola e Salute.

### **Obiettivo generale**

- Realizzazione di reti intersettoriali evolute in continuo miglioramento e loro implementazione
- Stesura di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti, con definizione di accordi e condivisione di indirizzi con i settori della pianificazione territoriale (nelle more degli accordi nazionali e regionali previsti).
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta.

### **Obiettivi specifici locali**

Realizzare nella Regione Marche la Rete delle Scuole che Promuovono Salute attraverso:

- L'ideazione di strumenti organizzativi, metodologici e comunicativi per la rete delle Scuole che Promuovono Salute.
- Il sostegno per i passaggi organizzativi metodologici del percorso per le Scuole che Promuovono Salute.
- Un'attività di monitoraggio e valutazione costante dell'attuazione delle Linee d'Intervento, finalizzate a documentare il numero delle Scuole aderenti, i destinatari raggiunti, nonché l'avanzamento del Programma "Scuola e Salute" nel suo complesso;
- messa a disposizione nella piattaforma web di strumenti metodologici, esperienze, nonché condivisione delle attività di analisi, monitoraggio e valutazione.

### **Indicatori**

Creazione di reti interistituzionali, intersettoriali e interprofessionali per la promozione della salute a scuola

Avvio operativo delle scuole SPS

## **Reti disponibili**

Rete interistituzionale da implementare :

Docenti e dirigenti scolastici, operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione (DP), del Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP), Ambiti Territoriali Sociali, Regione Marche.

Anche a causa degli eventi sismici attualmente abbiamo difficoltà nell'integrazione con gli Ambiti Territoriali Sociali

## **Risorse professionali e tecniche**

medici, psicologi , assistenti sanitari, infermieri, biologi nutrizionisti

Il personale che collabora per la realizzazione dei programmi di promozione di salute è impegnato nelle attività dei servizi di appartenenza e si occupa di promozione della salute compatibilmente con i propri impegni istituzionali

### **➤ Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali**

#### **Descrizione del programma**

Costruzione di contesti che consentano e facilitino alleanze efficaci e l'integrazione nei contesti territoriali dei programmi di promozione degli stili di vita salutari sia per assicurarne la continuità sia per raggiungere fasce sempre più ampie di popolazione.

Questa strategia affermata dal programma nazionale Guadagnare salute, dal PNP 2014-2018 e dal PRP 2014-2018, pone come temi centrali la salute e la qualità della vita da perseguire tramite la costituzione di sinergie tra il sistema sanitario e gli altri stakeholders istituzionali/informali e l'implementazione di processi di empowerment che vedano la partecipazione di cittadini singoli o organizzati.

#### **Obiettivo generale**

Realizzare una rete interistituzionale, intersettoriale e interprofessionale al fine di sviluppare sinergie con i Comuni e le Associazioni e i portatori di interesse formali ed informali, al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione

Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi, allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli Enti Locali e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Azione sinergica a quella del gruppo di coordinamento regionale per la riorganizzazione

e integrazione del programma e degli interventi che coinvolgono la comunità, valorizzando e sostenendo le reti locali in quanto patrimonio di esperienze e di buone pratiche consolidate.

### **Obiettivi specifici locali**

Creazione di una rete interistituzionale per la promozione degli stili di vita salutari nelle realtà locali (Ambiti Territoriali dell'AV) ed in particolare della rete integrata per la promozione dell'attività fisica nelle realtà locali con il contributo delle Amministrazioni Comunali in integrazione con i portatori di interesse quali Enti di promozione sportiva, CONI, Comitati Paralimpici, mirando a realizzare attività integrabili nella vita quotidiana, economicamente sostenibili che privilegino l'utilizzo di spazi pubblici, nella consapevolezza che queste attività possano offrire l'opportunità di prevenire le malattie croniche attivando, nel contempo, strumenti di integrazione sociale.

### **Indicatori**

Creazione di una rete interistituzionale per la promozione degli stili di vita salutari nelle realtà locali (Ambiti Territoriali dell'AV).

### **Reti disponibili**

ASUR, parte delle associazioni di volontariato e Enti locali in alcune realtà Comunali.

### **Risorse professionali e tecniche**

medici, psicologi, assistenti sanitari, infermieri, biologi nutrizionisti, insegnanti scienze motorie, associazioni sportive dilettantistiche, cittadini singoli o in associazione

Il personale che collabora per la realizzazione dei programmi di promozione di salute è impegnato nelle attività dei servizi di appartenenza e si occupa di promozione della salute compatibilmente con i propri impegni istituzionali

- **Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei primi 1.000 giorni di vita.**

### **Descrizione del programma**

Il programma "Bambini DOP" intende promuovere la salute psicofisica perinatale e infantile, recuperando e ampliando le esperienze già sviluppate nei precedenti PRP sostenendo, tramite percorsi formativi ad hoc, l'integrazione delle competenze specifiche degli operatori coinvolti nel percorso nascita e nei servizi, sanitari, sociali, scolastici, dedicati alla prima infanzia.

Nel corrente anno si intende dare continuità e sostenibilità, secondo un'ottica complessiva, alle iniziative che sono già state sviluppate nella nostra realtà come Linee Progettuali del precedente PRP, implementando le linee di azione

- Mamme libere dal fumo e dall'alcol
- Promozione protezione e sostegno dell'allattamento al seno;

Verrà inoltre dato avvio al percorso di formazione degli insegnanti per la *promozione delle life skills e dell'empowerment degli alunni della Scuola dell'Infanzia* attraverso attività di pedagogia attiva, svolte dall'insegnante con il gruppo-classe. Verranno utilizzati i manuali per l'insegnante e opuscoli informativi per i genitori ideati e realizzati dall'UO di Promozione della Salute dell'AV di Ascoli Piceno.

### **Obiettivo generale**

Promuovere la salute psicofisica perinatale e infantile.

### **Obiettivi specifici locali**

Individuare o implementare una rete interprofessionale al fine di dare organicità e continuità alle seguenti azioni del Programma "Bambini DOP"

- Mamme libere dal fumo e dall'alcol
- Promozione protezione e sostegno dell'allattamento al seno
- Piccoli in sicurezza
- Guadagnare salute con le life skills – Scuola dell'infanzia

### **Indicatori**

corsi di accompagnamento alla nascita, con contenuti relativi ai rischi di incidenti domestici, incidenti stradali, consumo di alcol in gravidanza, fumo in gravidanza.

Allattamento al seno

- Prevalenza bambini con allattamento al seno esclusivo alla fine del 6° mese
- Realizzazione percorsi formativi secondo standard OMS/UNICEF per operatori sanitari per la promozione dell'allattamento al seno e aggiornamento portatori di interesse

Mamme libere dal fumo e dall'alcol

- Prevalenza di fumatori nella popolazione di età 18-69
- Prevalenza di persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol
- Formazione del personale ostetrico e sanitario coinvolto

#### Piccoli in sicurezza

- Tasso di decessi e ricoveri per incidente stradale
- Proporzione di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini
- Tasso annuale di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce di età e genere
  - Formazione del personale ostetrico e sanitario coinvolto

#### Guadagnare salute con le life skills – Scuola dell'infanzia

- Formazione degli insegnanti
- Incontri con i genitori
- Attività laboratoriale a scuola

#### **Reti disponibili**

Operatori Dipartimento Materno-Infantile, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze Patologiche, Consultorio, Scuola

#### **Risorse professionali e tecniche**

medici, psicologi, ostetriche, assistenti sanitari, infermieri, puericultrici, biologi nutrizionisti

Il personale che collabora per la realizzazione dei programmi di promozione di salute è impegnato nelle attività dei servizi di appartenenza e si occupa di promozione della salute compatibilmente con i propri impegni istituzionali

### Comunicazione e formazione

È prevista l'implementazione degli interventi di comunicazione rivolti alla popolazione ed ai portatori di interesse formali ed informali per la promozione delle azioni sopradescritte, realizzati prevalentemente in collaborazione tra i dipartimenti sanitari e con il settore sociale e scolastico.

Seguono due tabelle in cui vengono riportate le azioni di formazione messe in atto a partire dal 2010 e quelle in programma per il corrente anno

Formazione in AV promossa dal Dipartimento di Prevenzione per la promozione della salute Svolta dal 2010 al 2016

Formazione per la promozione della salute Svolta dal 2010 al 2016	TITOLO DELL'INIZIATIVA	DESTINATARI	Figure Prof.li specifiche coinvolte
	<p><b>FORMAZIONI LOCALI PREVISTE DAL PIANO DELLA PREVENZIONE PER LE AZIONI DI - SCUOLA E SALUTE ....TUTTO UN PROGRAMMA - MI PRENDO CURA DI ME - SALUTE DI ARGENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-formazione gruppo di lavoro per la promozione della salute a scuola</li> <li>-formazione del personale scolastico, sanitario, sociale per la rete delle Scuole che Promuovono Salute</li> <li>-formazione degli insegnanti per i programmi di prevenzione e promozione della salute a scuola</li> <li>-incontri con la popolazione per la promozione dell'attività fisica in collaborazione con le associazioni di volontariato locali</li> <li>-Formazione dei MMG, Medici competenti e personale sanitario su Identificazione Precoce ed Intervento Breve per la prevenzione dell'uso di alcol, fumo e sostanze da parte dei lavoratori</li> <li>-Formazione dei Medici competenti, personale sanitario e RSU per le Aziende che Promuovono Salute</li> </ul>	<p><b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, DIPARTIMENTO TERRITORIALE, DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE - OPERATORI AMBITO TERRITORIALE - PERSONALE DOCENTE E NON DELLA SCUOLA - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (A SECONDA DELLE AZIONI DA REALIZZARE VIENE COINVOLTO IL PERSONALE DESTINATARIO INTERMEDIO E/O PORTATORE DI INTERESSE)</b></p>	<p><b>PERSONALE COINVOLTO NEI PROGRAMMI DEL PRP O PORTATORE DI INTERESSE: MEDICO DI MEDICINA GENERALE, MEDICO COMPETENTE, PSICOLOGO, INFERMIERA, ASSISTENTE SOCIALE, ASSISTENTE SANITARIA, TECNICO, TECNICO DELLA PREVENZIONE - PERSONALE AMBITO TERRITORIALE - INSEGNATI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PARTICOLARI CATEGORIE DELLA POPOLAZIONE, RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (ES:CARE GIVER DEGLI ANZIANI) A SECONDA DEI PROGRAMMI E DELLE AZIONI DA REALIZZARE</b></p>

<p><b>PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI IN GRAVIDANZA E NEI PRIMI ANNI DI VITA DEL BAMBINO (BAMBINI DOP - PRP2014-18)</b></p> <p>-Promozione protezione e sostegno dell'allattamento al seno</p> <p>Mamme libere dal fumo</p> <p>Mamme libere dal fumo e dall'alcool</p> <p>Genitori bambini e sicurezza</p>	<p><b>AV3</b></p> <p><b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b></p> <p><b>DIPARTIMENTO TERRITORIALE</b></p> <p><b>MEDICINA DI BASE (MMG-PLS)</b></p> <p><b>DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE</b></p> <p><b>DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AMBITO TERRITORIALE</b></p> <p><b>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</b></p>	<p><b>PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO O PORTATORE DI INTERESSE: MMG PLS MEDICO, PSICOLOGO, OSTETRICA, INFERMIERA, ASSISTENTE SOCIALE, ASSISTENTE SANITARIA TECNICO DELLA PREVENZIONE PERSONALE AMBITO TERRITORIALE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</b></p>
--	--	--



Formazione in AV promossa dal Dipartimento di Prevenzione per la promozione della salute in programma per il 2017

Formazione in AV per la promozione della salute Per l'anno 2017	TITOLO DELL'INIZIATIVA	DESTINATARI: UU.OO	Figure Prof.li specifiche coinvolte
	PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI IN GRAVIDANZA E NEI PRIMI ANNI DI VITA DEL BAMBINO (BAMBINI DOP -PRP2014-18)	AV3 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIALE MEDICINA DI BASE (MMG-PLS) DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE AMBITO TERRITORIALE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO O PORTATORE DI INTERESSE: MMG PLS MEDICO, PSICOLOGO, OSTETRICA, INFERMIERA, ASSISTENTE SOCIALE, ASSISTENTE SANITARIA TECNICO DELLA PREVENZIONE PERSONALE AMBITO TERRITORIALE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
	PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEI PROGRAMMI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018 NEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	AV3 PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	PERSONALE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA VASTA 3
	PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEI PROGRAMMI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018 IN AREA VASTA	UU.OO. ASUR-AV3, AMBITO TERRITORIALE SOCIALE SCUOLA ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE DAL PRP O PORTATRICI DI INTERESSE	PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO O PORTATORE DI INTERESSE O INTERESSATO A CONOSCERE IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-18: MMG PLS MEDICO PSICOLOGO, OSTETRICA, INFERMIERA, ASSISTENTE SOCIALE, ASSISTENTE SANITARIA TECNICO TECNICO DELLA PREVENZIONE PERSONALE AMBITO TERRITORIALE ASSOCIAZIONI DI

			VOLONTARIATO POPOLAZIONE
	<p>FORMAZIONI LOCALI PREVISTE DAL PIANO DELLA PREVENZIONE PER LE AZIONI DEI PRIMI QUATTRO PROGRAMMI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE: BAMBINI DOP - SCUOLA E SALUTE ....TUTTO UN PROGRAMMA - MI PRENDO CURA DI ME - SALUTE DI ARGENTO</p>	<p>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, DIPARTIMENTO TERRITORIALE, DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE - OPERATORI AMBITO TERRITORIALE - PERSONALE DOCENTE E NON DELLA SCUOLA - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (A SECONDA DELLE AZIONI DA REALIZZARE VIENE COINVOLTO IL PERSONALE DESTINATARIO INTERMEDIO E/O PORTATORE DI INTERESSE)</p>	<p>PERSONALE COINVOLTO NEI PROGRAMMI DEL PRP O PORTATORE DI INTERESSE: MEDICO, PSICOLOGO, OSTETRICA, INFERMIERA, ASSISTENTE SOCIALE, ASSISTENTE SANITARIA, TECNICO, TECNICO DELLA PREVENZIONE - PERSONALE AMBITO TERRITORIALE - INSEGNATI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PARTICOLARI CATEGORIE DELLA POPOLAZIONE (ES:CARE GIVER DEGLI ANZIANI) A SECONDA DEI PROGRAMMI E DELLE AZIONI DA REALIZZARE</p>
	<p>ATTIVITA' UNITA' OPERATIVA EPIDEMIOLOGIA CON PARTICOLARE ATTENZIONE A: ILLUSTRAZIONE E PRESENTAZIONE REPORT SORVEGLIANZA PASSI E PASSI D'ARGENTO - AVVIO REGISTRO REGIONALE CAUSE DI MORTE E REGISTRO REGIONALE TUMORI</p>	<p>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIALE, DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE DIPARTIMENTI OSPEDALIERI -MEDICINA DI BASE</p>	<p>MMG - PERSONALE DIPENDENTE</p>

IL MEDICO RESPONSABILE UOSD  
 EPIDEMIOLOGIA PROMOZIONE DELLA SALUTE  
 COMUNICAZIONE DEL RISCHIO  
 Rosanna Passatempo

